

Cronaca di Catanzaro

Il Consorzio a prevalente capitale pubblico che assicura la gestione del mercato agroalimentare di Germaneto

In attivo l'esercizio 2012 del Comalca

Ora si può guardare con moderato ottimismo al potenziamento qualitativo

«Clamoroso a Germaneto», verrebbe da dire parafrasando il celeberrimo radiocronista del Cibali: una società consortile a prevalente capitale pubblico che chiude il bilancio in attivo ha dell'incredibile. È accaduto: al Comalca, Consorzio che gestisce il mercato agroalimentare di località Germaneto: l'assemblea dei soci ha licenziato i documenti contabili con voto unanime, e i conti al 31 dicembre 2012 raccontano di un utile di esercizio pari a 4.553 euro.

Non è una grande cifra, ma è sicuramente significativo il dato, indice di quella buona amministrazione con cui sono stati affrontati nel migliore dei modi i tempi difficili della crisi economica, che si è tradotta in particolare nella contrazione dei consumi a tutti i livelli, compresi quelli alimentari. A voler fare un raffronto, il 2011 si era chiuso con una perdita di esercizio pari a 291.079 euro.

Nella relazione introduttiva il presidente Daniele Rossi ha illustrato le scelte compiute nella gestione del Consorzio che hanno portato al risultato positivo: nonostante la situazione di crisi il mercato agroalimentare, grazie all'offerta estremamente diversificata, è riuscito a catalizzare l'attenzione degli operatori per cui si



Il mercato agroalimentare di Germaneto

è registrato un certo incremento negli ingressi; sono stati dati in fitto alcuni stand che erano rimasti non utilizzati, così come alcune celle frigorifere sono state date in fitto a terzi che operano nel comparto della conservazione degli alimenti. Insieme ad altre voci attive, sono stati operati alcuni necessari risparmi.

Di rilevante, sul fronte degli investimenti, la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della

potenza di 660 kWp, la cui installazione sul tetto della "stecca mercato" è stata completata nei mesi scorsi, che consentirà di contrarre i costi per l'energia elettrica e anche di conseguire ricavi dal momento che potrà essere ceduta parte dell'energia prodotta.

All'assemblea non era presente, per la prima volta, il rappresentante della Regione, uno dei principali soci istituzionali del Consorzio (l'altro è il Comune, quello di riferimento è la Camera

di commercio); forse perché qualche giorno addietro il Consiglio regionale ha deciso di trasferire a Fincalabra le partecipazioni della Regione nel Comalca, e pertanto si attende che sia Fincalabra (che comunque è una finanziaria regionale) a indicare un proprio rappresentante nel Cda.

Per il Comune era presente anche l'assessore alle Attività produttive Giovanni Merante, che ha così avuto la possibilità di replicare ai rilievi mossi alcune settimane addietro dal presidente dell'Assingort (l'associazione dei grossisti) Palmino Rotundo circa la mancanza di attenzione da parte del Comune sulle problematiche del Comalca, a cominciare da quella relativa alla sicurezza e alla vigilanza, per la quale si avverte il mancato controllo da parte del personale del Corpo della polizia municipale. Le parti hanno concordato ulteriori approfondimenti sulla specifica problematica.

Il bilancio approvato a maggioranza Camera commercio, critici i Consumatori

Con 13 voti su 22 consiglieri aventi diritto è stato approvato il bilancio 2012 della Camera di commercio guidata da Paolo Abramo.

Molte le assenze (tra cui significative quelle degli imprenditori Alberto Statti di Lamezia, Floriano Noto della grande distribuzione, Daniele Rossi del "Caffè Guglielmo", Daniela Carrozza di Confesercenti, Daniele Ciranni della Cisl e Giuseppe Giglio della Confcommercio), mentre non hanno votato a favore gli Agricoltori di Coldiretti rappresentati da Sandra Pascali, i Consumatori con il consigliere Luigi Costa, e il rappresentante degli ortofrutticoli di Confcommercio Agostino Lonetti che ha lamentato la situazione di «centinaia di aziende con ginocchia a terra».

Costa dei Consumatori dal canto suo ha rilevato: «Considerando che il Bilancio del 2012 conta su una liquidità giacente di ben 8.941.272 euro, i Consumatori intendono conoscere come mai si sia prorogata ancora l'erogazione dei contributi a favore delle piccole e medie imprese deliberata a luglio 2012. Stupisce il dato, inoltre, riguardante le spese di personale che, nonostante al-

cuni pensionamenti, risulta essere stato incrementato ad 1.860.162 euro, rispetto ai 1.821.744 euro del 2011. Come mai la spesa del personale è cresciuta nonostante i pensionamenti avvenuti».

«Il dato positivo, a fronte delle varie contestazioni d'un Bilancio nient'affatto entusiasmante e troppo uguale negli ultimi anni – ha aggiunto – è la comunicazione, fatta dal presidente Paolo Abramo in sede d'approvazione del Bilancio, che finalmente è stato disposto dalla Segreteria Generale il bando sul milione di Euro per prestiti alle piccole e medie imprese per il tramite dei Confidi già deliberato dal mese di Luglio 2012».

«Ma non conforta – ha concluso l'esponente dei Consumatori – l'abitudine che sembra perdurare nelle scelte economiche assunte non tenendo conto delle risorse sul territorio, come mostra la Convenzione, firmata a Roma, con "Libera" per uno "Sportello Giustizia", assegnando 15.500 euro per due giorni la settimana e per 8 mesi, senza bando e senza audire realtà come la "Charitas" e l'associazione "Calabria Antiusura" del "Codicci" di Catanzaro». ◀